



COPIA

COMUNE DI COSTA DE' NOBILI
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15

Data 20-06-2017

Oggetto: PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE NEL COMUNE DI CORTEOLONA E GENZONE. CENTRO INTEGRATO A2A AMBIENTE SPA.

*L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di giugno alle ore 21:00 nella sala delle adunanze, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **Ordinaria** ed in **Prima** convocazione.*

Su n. 11 componenti risultano:

PRESENTI	Presente-Assente
BOSCHETTI LUIGI MARIO	Presente
PEZZONI TERESIO	Assente
FABBRIS MARCO	Presente
GHIONI GIANLUCA	Presente
PEZZONI FRANCO	Presente
GAUDENZI IVAN	Presente
MODIGNANI LUIGI	Presente
RICCARDI CLAUDIO	Presente
CAFFI MASSIMO	Presente
FABBRIS PIERA	Assente
CARIANNI MARINA	Presente

ne risultano assenti 2 e presenti 9.

*Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **AVV. ELISABETTA BAVIERA***

*Il Presidente **Sig. BOSCHETTI LUIGI MARIO** nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere in seduta Pubblica ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto*

Oggetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE NEL COMUNE DI CORTEOLONA E GENZONE. CENTRO INTEGRATO A2A AMBIENTE SPA.
----------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della Conferenza dei Servizi tenutasi il 31/01/2017 alle ore 10,00 presso la sede provinciale di Viale Taramelli n.2 (Presidente Walter Gaulio Responsabile della UO Aria Energia), convocata con atto Prot.1305 del 11/01/2017 per esaminare la domanda presentata dalla A2A Ambiente Spa n.66124 del 10/11/2009 e successive integrazioni Prot.73654 del 01/12/2016, avente per oggetto la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.387/2003 e s.m.i, ubicato nel comune di Corteolona e Genzone;

Considerato che :

- * Il Piano Regionale dei Rifiuti/PRGR così come il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti/PPGR vigenti non prevedono alcun potenziamento o realizzazione di nuovi impianti di incenerimento ma al contrario prevedono il progressivo smantellamento degli impianti esistenti più obsoleti ed inquinanti;
- * Gli impianti di incenerimento rifiuti esistenti in Provincia di Pavia, fortemente ridondanti rispetto alle esigenze del territorio provinciale, già smaltiscono rifiuti indifferenziati provenienti da altre province lombarde e da altre regioni;
- * La Provincia di Pavia all' interno della Regione Lombardia presenta la più bassa percentuale di raccolta differenziata;
- * Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, come del resto previsto dalle direttive comunitarie, prevede lo sviluppo di attività di riduzione, recupero, riuso e riciclo dei rifiuti, passando necessariamente attraverso l' incremento e potenziamento della raccolta differenziata
- * Occorre perciò attivare dei programmi di raccolta differenziata integrata e spinta, capace di intercettare le principali frazioni recuperabili e valorizzabili, riducendo così i quantitativi di rifiuti da avviare ad incenerimento;
- * I dati della raccolta provinciale evidenziano come possano essere sostanzialmente migliorati i quantitativi di raccolta delle frazioni di rifiuto umido/organico, della carta e degli imballaggi (vetro, lattine, plastica, ecc.);
- * I dati di massima a livello provinciale indicano e fanno supporre che il rifiuto secco indifferenziato contenga al suo interno materiali recuperabili, quali carta ed imballaggi, che vengono inviati a smaltimento/incenerimento, sostenendone i relativi costi, mentre invece sarebbe possibile ricavarne un utile;

* L'adozione di un sistema di raccolta differenziata omogenea, esteso a tutto il territorio provinciale, consentirebbe il raggiungimento di risultati di eccellenza, portando ad un significativo incremento della quantità di rifiuti da imballaggio correttamente differenziati (carta, vetro plastica, lattine) e della componente umido/organica, determinando una forte riduzione del residuo secco indifferenziato da avviare ad incenerimento come prevedono i Piani Regionali e Provinciali di Gestione dei Rifiuti (risultati possibili e del resto già raggiunti in altre realtà territoriali);

* Il raggiungimento dei risultati sopraindicati comporterebbe il conseguimento di consistenti vantaggi determinati dai seguenti fattori:

- maggiori ricavi derivanti dai contributi CONAI previsti per gli imballaggi (vetro, plastica, lattine alluminio/acciaio ecc.)

- minori costi di smaltimento/incenerimento derivante dalla riduzione dello scarto come conseguenza della selezione dovuta alla raccolta differenziata;

- minori costi di smaltimento/incenerimento della frazione residua secca indifferenziata;

- vantaggio ambientale e territoriale generale come conseguenza della minore quantità di rifiuti da smaltire/incenerire;

- incremento dei posti di lavoro per le attività connesse;

- possibilità di attivare attività industriali/artigianali indotte derivanti dalla selezione e valorizzazione del rifiuto;

* I rifiuti oggetto di raccolta differenziata possono essere collocati sul libero mercato, mentre esiste l'obbligo di conferimento dei soli rifiuti indifferenziati negli impianti di incenerimento;

* Alcune Amministrazioni Comunali, avendo a cuore la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, della salute e del territorio del Basso Pavese, si sono attivate per trovare soluzioni alternative all'incenerimento dei rifiuti, che passa obbligatoriamente attraverso ad una raccolta differenziata spinta porta a porta, che consenta di ridurre drasticamente il rifiuto indifferenziato secco;

* Tali soluzioni alternative esistono e, quando implementate, funzionano tant'è che nella Regione Veneto che le ha adottate sono sufficienti due soli inceneritori per circa 6000000 di abitanti (in Lombardia tredici per circa 10000000 di abitanti);

* in questi ultimi anni sia la Regione Lombardia che la Provincia di Pavia nelle loro programmazioni a medio termine stanno spingendo ed incentivando una politica di riqualificazione territoriale/ambientale ed una rivalutazione/promozione dei prodotti tipici locali, cercando di proporre la sostenibilità del territorio anche da un punto di vista turistico;

* gli impegni di rilancio e riqualificazione territoriale, ambientale e turistica appaiono incompatibili con la realizzazione/potenziamento dell'inceneritore che genererà un notevole incremento delle emissioni di CO₂, NO_x, polveri sottili ed altri inquinanti, un incremento notevole del traffico stradale pesante su una rete viabilistica in cronico stato di inadeguatezza anche da un punto di vista manutentivo;

* il potenziamento dell'impianto è realizzato su un'area distante non più di 3 o 4 km dal PLISS delle Colline di San Colombano;

* le colline di San Colombano sono di origine Marina con significative testimonianze di fossili propri di mari poco profondi e l'area è in parte ricoperta da boschi di latifoglie decidue e sul fondo delle vallette si sviluppano formazioni boschive ad alto fusto di ontano nero ed altre specie;

* l'area è importante per la migrazione postriproduttiva dei rapaci;

* la Collina Banina e' classificata nel PTR, quale punto di osservazione del paesaggio lombardo (Tavola B rif. 26)

* trattasi di area di pregio inserita nella RER e ricompresa nelle 35 aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana, censite dallo studio redatto dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente e dalla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia;

* gli impianti di incenerimento dei rifiuti rientrano fra le industrie insalubri di prima classe in base all' art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (G.U. n.220 del 20/09/1994, S.O. 129), qualunque sia la tipologia adottata (a griglia, letto fluido, a tamburo rotante) e qualunque sia il materiale destinato alla combustione (rifiuti urbani, speciali, ospedalieri, industriali ecc.) danno luogo a diverse tipologie di sostanze inquinanti anche cancerogene;

* l'Associazione dei Medici per l'Ambiente (ISDE Italia) e' fortemente preoccupata per la richiesta di incremento dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani RSU tramite incenerimento sia con la costruzione di nuovi impianti sia con l'ampliamento di quelli esistenti;

* in provincia di Pavia il tasso di mortalità dovuto a tumori dell'apparato respiratorio ed alle malattie cardiovascolari e' nettamente superiore alla media nazionale e regionale;

* il diritto alla salute e' un diritto fondamentale inalienabile ed incompressibile tutelato dalla COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA;

* la Repubblica Italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività;

* l'ampliamento dell'inceneritore A2A di Corteolona non rientra nella programmazione provinciale e regionale e che lo stesso non è necessario al territorio provinciale e regionale, volendo garantire in primo luogo la salute dei cittadini, la salvaguardia e la tutela dell'ambiente e del territorio del Basso Pavese;

* il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente approvato da Regione Lombardia non prevede il potenziamento/costruzione di nuovi impianti di incenerimento ma al contrario prevede il progressivo smantellamento degli impianti più obsoleti;

RITENUTO CHE:

- gli Amministratori pubblici, Sindaci, Consiglieri comunali, provinciali e regionali hanno la responsabilità e il dovere di combattere l'inquinamento e garantire il diritto alla salute di ogni cittadino pavese;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnico-contabile, stante la sua natura politica-programmatica, che non comporta impegni di spesa

Con N 8 voti favorevoli su n. 9 presenti e votanti e n. 1 voto contrario (Consigliere Caffi)

DELIBERA

1. di esprimere parere contrario al potenziamento/triplicamento dell' inceneritore A2A di Corteolona per le motivazioni in premessa indicate.

2. di dare ampio risalto all'iniziativa il cui obiettivo il consiglio comunale condivide come risulta dalle premesse.

* di inviare copia conforme della presente delibera al Presidente della Provincia, al Presidente di Regione Lombardia, al Presidente del Consiglio Regionale, al Ministero dell'Ambiente e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

.

Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Sig. BOSCHETTI LUIGI MARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to AVV. **ELISABETTA BAVIERA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale venne affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il 22-06-2017 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Lì, 22-06-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
E.to AVV. ELISABETTA BAVIERA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

CONSIGLIO COMUNALE
ATTO N. 15 DEL 20-06-2017

DIVENTA ESECUTIVA IN DATA:

☐ Perché dichiarata **immediatamente eseguibile** (ex art.134, comma 4. T.U. D.lgs. n.267 del 18/08/2000)

☒ **Per scadenza dei 10 giorni della pubblicazione,** (ex art.134, comma 3. T.U. D.lgs. n.267 del 18/08/2000)

Costa de' Nobili, lì 03-07-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **AVV. ELISABETTA BAVIERA**

Copia conforme all'originale.

Lì, 22-06-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. ELISABETTA BAVIERA